

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Deliberazione n. 340 del 19 marzo 2010 – Accordo Conferenza Stato - Regioni del 21 marzo 2002 All. A. Organizzazione della rete dei coordinamenti locali per i trapianti.

Vista la L. 1° aprile 1999, n. 91 che disciplina il prelievo di organi e di tessuti da soggetto di cui sia accertata la morte ai sensi della L. 29 dicembre 1993, n. 578 e che regola le attività di prelievo e di trapianto di organi;

Visto l'Accordo della Conferenza Stato – Regioni concernente: "Linee guida per le attività di coordinamento per il reperimento di organi e tessuti in ambito nazionale ai fini di trapianto" che nella seduta del 21 marzo 2002 ha definito l'Organizzazione di reti di coordinamento per garantire una risposta efficace ed efficiente al sistema trapianti, fermo restando l'autonomia delle singole regioni per ciò che attiene la scelta dei modelli organizzativi più consoni alle realtà territoriali;

Tenuto conto che attualmente il sistema di coordinamento, come stabilito dalla L. 91/99 si articola su 4 livelli:

- CNT - (Centro Nazionale Trapianti)
- CIR – Centri Interregionali di riferimento
- CRT – Centri regionali di riferimento
- CL – Coordinamenti Locali

Considerato che:

- l'allegato A dell'accordo summenzionato, al punto 3.1 "Profilo operativo del Coordinamento locale" riporta, in via indicativa, alcuni elementi utili per un sistema di coordinamento:
 - a. L'organizzazione dei Coordinamenti Aziendali garantisce la massima copertura dei bisogni di procurement, in ordine alle potenzialità aziendali, secondo criteri di ragionevole flessibilità;
 - b. Presso ogni Azienda Sanitaria, sede di attività di Neurochirurgia e/o di trapianto, dovrebbe essere costituita una struttura di coordinamento permanente nella quale, accanto alla professionalità del medico si affianchi la professionalità infermieristica, che sia in grado di garantire un costante monitoraggio dei potenziali donatori nelle terapie intensive e una organizzazione quotidiana delle attività di procurement dei tessuti, un piccolo gruppo di lavoro che dedichi il proprio tempo alla realizzazione di una specifica progettualità aziendale sul procurement prevedendo l'attribuzione di risorse finalizzate;
 - c. Il finanziamento destinato ai Coordinamenti, sarà erogato dalla Regione competente alle Aziende Sanitarie che ne ospitano la sede secondo il principio dei finanziamenti "a funzione", con l'obbligo di rendicontazione dell'utilizzo.

CONSIDERATO che:

- le attività di trapianto, rappresentano a tutti gli effetti livelli essenziali di assistenza (LEA);
- nonostante i risultati conseguiti negli anni in Regione Campania, l'attività di donazione rimane ancora carente limitando di conseguenza tutte le attività di trapianto;
- in numerose riunioni dell'Alto Comitato trapianti sono state avviate valutazioni delle attuali difficoltà ed esaminate le conseguenti e necessarie iniziative da intraprendere;
- dagli incontri avuti anche con i coordinatori locali, si è convenuto di sottoporre all'Assessorato alla Sanità una proposta avente carattere sperimentale per l'anno in corso avente come obiettivi generali:
 - a. Un modello organizzativo più efficiente
 - b. Un maggior numero di segnalazioni di morti encefaliche
 - c. Un maggior numero di accertamenti di morte encefalica
 - d. Un maggior numero di donatori effettivi
 - e. Un incremento delle attività inerenti la donazione dei tessuti

- per queste finalità, è necessaria la costituzione di un vero e proprio ufficio di coordinamento presso le rianimazioni della Regione Campania nelle quali strutture sanitarie sia presente l'attività di Neurochirurgia;
- l'ufficio di coordinamento, formalmente costituito con provvedimento del Direttore Generale dell'azienda cui afferiscono le rianimazioni prescelte nel pieno rispetto della normativa vigente, deve essere dotato di sufficienti spazi oltre che di risorse umane e strumentali;
- deve essere diretto dal Coordinatore locale con il quale collaboreranno una o più unità di personale medico, non medico ed amministrativo dedicato, già strutturato all'interno delle singole aziende;
- deve disporre di idonei locali e di risorse funzionali adeguate;

RITENUTO:

- di approvare la proposta dei Coordinatori Locali della Regione Campania al fine del raggiungimento degli obiettivi di cui in premessa;
- di prevedere con le Direzioni delle aziende la condivisione di un modello organizzativo da attuarsi nei singoli ambiti aziendali al fine di favorire la razionalizzazione del sistema;
- di stabilire che il finanziamento destinato ai Coordinamenti, che sarà erogato dalla Regione competente alle Aziende Sanitarie che ne ospitano la sede secondo il principio dei finanziamenti "a funzione" (punto 3.3 allegato A di cui in premessa), con l'obbligo di rendicontazione dell'utilizzo, sarà quantizzato sulla base delle proposte delle Direzioni aziendali e prelevato dal capitolo 7084 UPB 4.15.38 "Attività di trapianti e di prelievo di organi e di innesti di tessuti dei centri e delle unità operative di rianimazione" che allo stato presenta sufficienti disponibilità.

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono per integralmente riportati e trascritti, di:

- prendere atto della proposta dei Coordinatori Locali della Regione Campania al fine del raggiungimento degli obiettivi di cui in premessa;
- ritenere necessaria la costituzione di un ufficio di coordinamento presso le rianimazioni della Regione Campania nelle quali strutture sanitarie sia presente l'attività di Neurochirurgia;
- Stabilire che:
 - detto ufficio, formalmente costituito con provvedimento del Direttore Generale dell'azienda cui afferiscono le rianimazioni prescelte nel pieno rispetto della normativa vigente, deve essere dotato di sufficienti spazi oltre che di risorse umane e strumentali;
 - deve essere diretto dal Coordinatore Locale con il quale collaboreranno personale medico, non medico ed amministrativo dedicato, già strutturato all'interno delle singole aziende;
 - deve disporre di idonei locali e di risorse funzionali adeguate
- di prevedere con le Direzioni delle aziende la condivisione di un modello organizzativo da attuarsi nei singoli ambiti aziendali al fine di favorire la razionalizzazione del sistema e a seconda delle proprie esigenze di presentare una proposta relativa all'istituzione del coordinamento per il raggiungimento degli obiettivi generali prima richiamati;
- Il finanziamento destinato ai Coordinamenti, che sarà erogato dalla Regione competente alle Aziende Sanitarie che ne ospitano la sede secondo il principio dei finanziamenti "a funzione"

(punto 3.3 allegato A di cui in premessa), con l'obbligo di rendicontazione dell'utilizzo, sarà quantizzato sulla base delle proposte delle Direzioni aziendali e prelevato dal capitolo 7084 UPB 4.15.38 "Attività di trapianti e di prelievo di organi e di innesti di tessuti dei centri e delle unità operative di rianimazione" che allo stato presenta sufficienti disponibilità.

- di inviare al BURC per la pubblicazione
- di trasmettere al Coordinatore dell'AGC 20 Assistenza Sanitaria.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino